

Negozi sempre aperti, sperimentazione

L'assessore Bellini: «Così si può affrontare ad armi pari la concorrenza dei centri commerciali»

OLEGGIO Liberalizzazione in atto per il commercio oleggese. Dal 1° gennaio al 30 aprile i negozi della città hanno facoltà di tenere aperti i battenti per tutte le domeniche e le festività. Si tratta, è bene sottolinearlo, di una possibilità, non di una prescrizione, concessa dalla nuova ordinanza emessa dal sindaco Massimo Marcassa, la terza su questo argomento da quando un anno fa è stato concesso a Oleggio il titolo di "Comune turistico", il quale permette appunto all'Amministrazione di stilare un calendario di aperture festive. «Un provvedimento che darà possibilità lavorative nuove – si spiegò allora – e una risposta importante e tangibile in questo periodo di crisi».

Nelle precedenti ordinanze emesse a cadenza semestrale a fine 2009 e metà 2010 si elencavano così alcune domeniche e altre festività, in corrispondenza dei principali eventi cittadini, durante le quali era concessa l'apertura. Ora invece è stato deciso di estendere la possibilità

a tutti i giorni di festa, una decisione con la quale l'Amministrazione tende a dare ancora nuove opportunità ai commercianti.

Il lavoro è stato coordinato dall'Assessorato e dall'ufficio Commercio: «La decisione è stata presa in base alle esigenze emerse durante una riunione – spiega Fabio Schettini del comando Vigili urbani – si è deciso di aprire un fase sperimentale di quattro mesi, non più di sei. Ci occuperemo del monitoraggio, inviando delle lettere ai commercianti per sapere se e quanto hanno aderito». «Alla riunione hanno partecipato i negozianti, le associazioni di categoria e i sindacati – aggiunge l'assessore al Commercio Diego Bellini – ad aprile ci sarà un nuovo incontro per fare il punto e stabilire cosa fare nel successivo periodo.

La decisione è frutto di un accordo tra le parti che hanno richieste discordanti: da una parte i commercianti del territorio chiedono di liberalizzare le aperture, in modo da affrontare ad armi pari la

concorrenza dei centri commerciali. Le associazioni e i sindacati invece hanno invece richieste diverse, vorrebbero che ci fosse piuttosto una situazione di 50 e 50.

Abbiamo deciso di non legare più le aperture agli eventi, né ai 6 mesi. Aprire la domenica comunque resta una facoltà. Con questa fase sperimentale contiamo di individuare quello che sarà l'assetto giusto per il futuro. L'ideale sarebbe che ci fosse una linea comune per tutti i paesi, ma così al momento non è. Una situazione di omogeneità sarebbe più concorrenziale. Ben vanga una legge regionale in questo campo, se ci sarà ci adegueremo».

Da diverso tempo si parla anche della nascita di un'associazione dei commercianti oleggesi: «Ci stiamo lavorando – prosegue Bellini – alcuni commercianti si stanno prendendo il compito di guidarla. Quest'anno finalmente potrebbe essere arrivato il momento giusto. Insieme i negozianti far sentire meglio le proprie necessità».

Lorenzo Crola